

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

CODICE REGIONALE: RT2C00288

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Pianeta pensione
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	48
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il sempre più complesso e disarticolato panorama pensionistico, rappresenta per molti lavoratori, soprattutto per i più giovani o con contratti discontinui, una chimera, un traguardo irraggiungibile. La stretta dello Stato alla spesa pubblica, la (de)razionalizzazione e la frammentazione dei sistemi pensionistici, rischiano di proiettare i giovani lavoratori, in un futuro senza alcuna certezza. La proiezione degli importi di pensione al 2050, presenta un panorama deprimente: la pensione media di chi ha trovato un lavoro stabile negli ultimi 10 anni, non supererà i 700 euro mensili di oggi! Ancor peggio la condizione per i lavoratori discontinui: l'importo medio di pensione scenderà a poco più di 300 euro al mese ad oltre 70 anni di età! Un esercito di poveri, quindi, che con la pensione riusciranno a malapena a sopravvivere.

Al tempo stesso, gli ex lavoratori oggi pensionati, soprattutto se con carriere lavorative con basso inquadramento retributivo, percepiscono già oggi pensioni di importo al limite della sopravvivenza. Il rischio di una "bomba sociale" è quanto mai concreto.

Il legislatore è intervenuto negli anni con molti provvedimenti per tentare di porre rimedio alle necessarie, ancorché talvolta molto "aggressive", riforme del sistema pensionistico, consentendo a chi si è avvicinato da poco al mondo del lavoro di considerare validi ai fini pensionistici, a talune condizioni, i vari spezzoni contributivi accreditati nelle diverse gestioni previdenziali. Così come ha concesso agli stessi soggetti di incrementare la propria provvista contributiva tramite il versamento dei contributi volontari (soprattutto lavoratori part time): un'integrazione dei contributi oggi per la pensione di domani. Accanto a questi, la previdenza complementare: il secondo pilastro della previdenza che non è mai veramente decollato nel nostro Paese, più per scarsa conoscenza e diffidenza del nuovo che per una reale valutazione di convenienza.

Nei confronti dei pensionati invece, i pochi nuovi provvedimenti finalizzati al mantenimento, almeno, dell'importo della pensione, spesso non sono conosciuti (vedi ad esempio gli assegni familiari spettanti al vedovo/a inabile) ed anche gli "automatismi" ideati dal Ministero del lavoro non funzionano quasi mai: la richiesta dei benefici è l'unica certezza per vantare ed ottenere un diritto. Molti sono gli interventi ai quali il pensionato può ricorrere per aumentare l'importo della pensione, soprattutto se di importo basso. In particolar modo tali interventi sono perseguibili nei confronti dei pensionati anziani, invalidi o comunque con limitazioni funzionali apprezzabili.

Lettura dei servizi offerti nel contesto progettuale dal Patronato INAC della Toscana

L'Istituto Nazionale Assistenza Cittadini – INAC della Toscana, è un patronato riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale 6 febbraio 1970, in base al Dlcp 20 luglio 1947, n. 804. La sua struttura organizzativa si articola nell'intera regione con una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa Carrara e Firenze-Prato), 38 sedi zionali ed oltre 200 recapiti giornalieri (comunali o di frazione). E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative, tra le quali, Associazione Pensionati della Cia, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, Associazione Donne in Campo, economiche quali il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl ed almeno una società di servizi per sede provinciale, con il compito di prestare assistenza fiscale ai cittadini ed alle imprese (Isee, REI, RED, Dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili, ecc.) ed agenzie formative accreditate anche presso la Regione. Presso i suddetti uffici vengono offerti e garantiti i servizi di informazione, assistenza e promozione ai cittadini. Alcuni dei servizi offerti sono indispensabili per garantire l'ottenimento dei diritti sociali, previdenziali, assicurativi ed assistenziali. Tra le attività che il Patronato INAC ha recentemente strutturato, merita la pena di evidenziare in questo contesto progettuale, l'attività di sviluppo dell'incontro domanda-offerta di lavoro (intermediazione). L'attività informativa viene puntualmente effettuata tramite agenzie formative facenti parte del Sistema confederale. Nel 2017 il Patronato INAC della Toscana ha gestito gratuitamente, oltre 200mila pratiche assistite di cittadini. In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 160mila modelli dichiarativi: ISEE, dichiarazioni RED dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730. Negli uffici del Patronato INAC sono transitati nel medesimo anno, oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza alla compilazione delle pratiche. Degno di nota è anche il numero dei pensionati che risultano iscritti al libro soci dell'Associazione Pensionati della CIA: oltre 100mila. Oltre 20mila sono i dipendenti delle imprese agricole che trovano assistenza contrattuale presso gli uffici del Sistema confederale.

Nella tabella che segue riportiamo la rilevazione dei soggetti interessati dalle attività progettuali.

(a) numero pensionati (vecchiaia, inabilità, superstiti, invalidi civili, pensioni ed assegni sociali) - indicatore di partenza

(b) importo medio pensioni mensile (Euro)

(c) lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato (indicatore di partenza)

(d) lavoratori con contratti di somministrazione (indicatore di partenza)

	(a)	(b)	(c)	(d)
Arezzo	116.103	853,1	5.034	12.210
Firenze	303.338	964,4	26.644	39.839
Grosseto	72.163	825,6	2.845	1.185
Livorno	101.147	976,0	3.855	22.867

Lucca	122.125	834,9	5.632	13.792
Massa C.	60.592	868,8	2.471	2.283
Pisa	125.672	859,0	6.157	22.819
Pistoia	96.460	847,0	4.285	3.444
Prato	74.460	938,3	17.622	11.036
Siena	93.176	1.004,2	3.834	10.305
Tot./importo medio	1.165.236	907,6	78.409	139.780

(Fonte Inps e Sistema informativo Regione Toscana)

## 2.2 Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi prioritari del presente Progetto sono:

- l'informazione diffusa e puntuale delle opportunità offerte dalle norme previdenziali per la ricognizione della provvista contributiva dei lavoratori con contratti di lavoro discontinui. L'informazione interesserà anche gli eventuali interventi di sostegno allo stato di disoccupazione involontaria e per favorire il collocamento al lavoro stabile, con l'illustrazione dei provvedimenti normativi regionali e nazionali volti a favorire la trasformazione dei contratti;

- l'informazione puntuale ai pensionati destinatari delle disposizioni normative o giuridiche volte all'ottenimento dei diritti sociali sulla pensione già percepita (maggiorazioni sociali e similari). Al tempo stesso, ad una determinata fascia di pensionati verrà indirizzata l'informazione sulla possibilità di vantare diritti aggiuntivi a quelli già ottenuti, soprattutto se in stato di inabilità o invalidità.

In tutti i casi sopra previsti, l'ente proponente INAC garantisce l'assistenza gratuita per la consulenza e la presentazione delle pratiche necessarie, comprendendo in questa l'intero iter procedurale anche legale o medico legale. L'assistenza verrà garantita da personale altamente qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del giovane in Servizio. Il giovane potrà così crescere socialmente e professionalmente, accrescendo le sue conoscenze e competenze, oltre che migliorando la comunicazione e le relazioni con le persone, il confronto generazionale e culturale.

Al fine di meglio calibrare gli interventi proposti, i destinatari delle attività progettuali verranno suddivisi in due categorie:

a) Lavoratori discontinui: individuazione dei soggetti interessati tramite l'elaborazione dei dati acquisiti dai Centri Per l'Impiego, dall'Inps e dalle banche dati del Sistema confederale di cui INAC fa parte; realizzazione di materiale informativo (brochure, volantini, manifesti, articoli per la stampa, servizi radio e televisivi locali, ecc.); contatti telefonici, mail, lettere ai soggetti che non si recheranno nelle sedi di progetto per prendere appuntamenti finalizzati all'analisi delle situazioni individuali; proposta di assistenza gratuita per la consulenza e la redazione delle pratiche conseguenti comprensiva dell'iter procedurale completo di assistenza legale o medico legale; monitoraggio dei risultati.

b) Ex lavoratori pensionati: individuazione dei soggetti interessati tramite l'elaborazione dei dati acquisiti dall'Inps, dall'Asl e dalle banche dati del Sistema confederale di cui INAC fa parte; realizzazione di materiale informativo (brochure, volantini, manifesti, articoli per la stampa, servizi radio e televisivi locali, ecc.); contatti telefonici, mail, lettere ai soggetti che non si recheranno nelle sedi di progetto per prendere appuntamenti finalizzati all'analisi delle situazioni individuali; proposta di assistenza gratuita per la consulenza e la redazione delle pratiche conseguenti comprensiva dell'iter procedurale completo di assistenza legale o medico legale; monitoraggio dei risultati.

Gli interventi informativi e di assistenza gratuita alla redazione ed all'invio delle pratiche verrà assicurato dall'intervento del personale qualificato già in forza ad INAC in accompagnamento dei Giovani in Servizio, dai legali appositamente convenzionati e grazie alla collaborazione di altre parti del Sistema confederale del quale INAC fa parte, ad esempio del Caf Cia Srl e dell'Associazione Pensionati - Anp Toscana.

Nella tabella che segue riportiamo gli obiettivi di contatto rispetto ai relativi indicatori di partenza. In estrema sintesi, obiettivo del progetto è giungere a contattare non meno del 50% dei destinatari delle attività progettuali, concretizzando per non meno del 30% un'attività concreta di interesse per gli stessi:

(a) contatti informativi con i pensionati (indicatore di arrivo);

(b) contatti con lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato (indicatore di arrivo);

(c) contatti lavoratori con contratti di somministrazione (indicatore di arrivo)

(d) pratiche nei confronti dei pensionati (indicatore di arrivo)

(e) pratiche nei confronti dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato (indicatore di arrivo);

(f) pratiche nei confronti dei lavoratori con contratti di somministrazione (indicatore di arrivo)

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
Arezzo	58.051	2.517	6.105	17.415	755	1.831
Firenze	151.669	13.322	19.919	45.500	3.996	5.975
Grosseto	36.081	1.422	592	10.824	426	177
Livorno	50.573	1.927	11.433	15.171	578	3.429
Lucca	61.062	2.816	6.896	18.318	844	2.068
Massa C.	30.296	1.235	1.141	9.088	370	342
Pisa	62.836	3.078	11.409	18.850	923	3.422
Pistoia	48.230	2.142	1.722	14.469	642	516
Prato	37.230	8.811	5.518	11.169	2.643	1.655
Siena	46.588	1.917	5.152	13.976	575	1.545
Totale	582.618	39.204	69.890	174.785	11.761	20.967

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

27

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Verranno coinvolte complessivamente 27 persone: gli otto direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati INAC, un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del progetto in convenzione, un programmatore di pagine web interattive.

Nel dettaglio:

I direttori ed il responsabile di zona (OP): svolgeranno il ruolo di coordinatori delle attività progettuali, come da schema successivo; pianificheranno l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti; verificheranno l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si faranno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predisporranno l'attività di informazione e di promozione; realizzeranno la campagna informativa; predisporranno il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati dipendenti: rileveranno le priorità degli interventi e realizzeranno i contatti anche telefonici, per instaurare l'interlocuzione iniziale con i destinatari delle azioni progettuali; rileveranno la tipologia di servizio ed il livello dell'intervento; effettueranno la mappatura dei bisogni rilevati e renderanno l'attività svolta; rappresenteranno il riferimento tecnico-organizzativo dei giovani in Servizio.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

L'addetto alla realizzazione del portale web: professionalità esterna di provata competenza per la realizzazione di un portale web interattivo.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti convenzionati, degli enti partner, è previsto l'inserimento di 10 Giovani, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate anche negli obiettivi nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono l'elaborazione di banche dati, realizzazione ed aggiornamento della documentazione informativa ed affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte INAC. In particolare le attività che seguono:

a) Lavoratori discontinui: individuazione dei soggetti interessati tramite l'elaborazione dei dati acquisiti dai Centri Per l'Impiego, dall'Inps e dalle banche dati del Sistema confederale di cui INAC fa parte; realizzazione di materiale informativo (brochure, volantini, manifesti, articoli per la stampa, servizi radio e televisivi locali, ecc.); contatti telefonici, mail, lettere ai soggetti che non si recheranno nelle sedi di progetto per prendere appuntamenti finalizzati all'analisi delle situazioni individuali; proposta di assistenza gratuita per la consulenza e la redazione delle pratiche conseguenti comprensiva dell'iter procedurale completo di assistenza legale o medico legale; monitoraggio dei ritorni e sollecito ai non presentati.

b) Ex lavoratori pensionati: individuazione dei soggetti interessati tramite l'elaborazione dei dati acquisiti dall'Inps, dall'Asl e dalle banche dati del Sistema confederale di cui INAC fa parte; realizzazione di materiale informativo (brochure, volantini, manifesti, articoli per la stampa, servizi radio e televisivi locali, ecc.); contatti telefonici, mail, lettere ai soggetti che non si recheranno nelle sedi di progetto per prendere appuntamenti finalizzati all'analisi delle situazioni individuali; proposta di assistenza gratuita per la consulenza e la redazione delle pratiche conseguenti comprensiva dell'iter procedurale completo di assistenza legale o medico legale; monitoraggio dei ritorni e sollecito ai non presentati.

Gli interventi informativi e di assistenza gratuita alla redazione ed all'invio delle pratiche verrà assicurato dall'intervento del personale qualificato già in forza ad INAC in accompagnamento dei Giovani in Servizio, dai legali appositamente convenzionati e grazie alla collaborazione di altre parti del Sistema confederale del quale INAC fa parte, ad esempio del Caf Cia Srl e dell'Associazione Pensionati - Anp Toscana. I Giovani in Servizio civile regionale verranno anche impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza delle realtà interessate dal Progetto. Verranno altresì impegnati, puntualmente seguiti dal personale a qualunque titolo impegnato da INAC e sopra rappresentato, nello studio della legislazione speciale e nell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte. Diffonderanno altresì l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale, i risultati auspicati

e quelli raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli sulle testate giornalistiche in uso al Sistema confederale, su quotidiani e periodici locali, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc...).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).

Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.

Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.

Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
BORGO SAN LORENZO	Borgo San Lorenzo	VIA DEGLI ARGINI 16	1
MANCIANO	Manciano	VIA LARGO D'ANTONA SNC	1
VIAREGGIO	Viareggio	VIA MONTECAVALLO 1	1
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Castelnuovo di Garfagnana	VIA ROMA 9	1
PORCARI	Capannori	VIA DEL CENTENARIO 46	1

VOLTERRA	Volterra	LARGO DI VITTORIO 1A-B	1
CETONA	Cetona	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 30	1
INAC - Sede provinciale di Firenze	Firenze	VIA IACOPO NARDI 39	1
CAMUCIA	Cortona	VIA VERGA 9/11	1
SANSEPOLCRO	Sansepolcro	VIALE ARMANDO DIAZ 36	1

## 3.2 Operatori

### Responsabile Progetto

COGNOME: PAGLIAI NOME: SERGIO

DATA DI NASCITA: 12/07/1966 CF: PGLSRG66L12E715H

EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0583 368841

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: BRILLI NOME: RENZA  
DATA DI NASCITA: 10/03/1972 CF: BRLRNZ72C50D612H  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0558494053  
SEDE: BORGIO SAN LORENZO

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: BANINI NOME: ENZO  
DATA DI NASCITA: 17/09/1961 CF: BNNNZE61P17D077I  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 3488013493  
SEDE: CAMUCIA

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: ROCCHICCIOLI NOME: PATRIZIA  
DATA DI NASCITA: 05/10/1969 CF: RCCPRZ69R45C236H  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 3460631434  
SEDE: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

CORSO FORMAZIONE:  
Impegno a frequentare entro l' anno: SI



COGNOME: <u>COCCOLETTI</u>	NOME: <u>LORENZO</u>
DATA DI NASCITA: <u>11/08/1958</u>	CF: <u>CCCLNZ58M11F592K</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3392921148</u>
SEDE: <u>CETONA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>CECCHINI</u>	NOME: <u>FRANCESCA</u>
DATA DI NASCITA: <u>30/09/1982</u>	CF: <u>CCCFC82P70A564V</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>055233801</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Firenze</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>MENICHETTI</u>	NOME: <u>PATRIZIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/08/1967</u>	CF: <u>MNCPRZ67M62E875W</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3475748222</u>
SEDE: <u>MANCIANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>DONATI</u>	NOME: <u>ANTONELLA</u>
DATA DI NASCITA: <u>08/10/1968</u>	CF: <u>DNTNNL68R48E715L</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>000000</u>
SEDE: <u>PORCARI</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BINI</u>	NOME: <u>FRANCO</u>
DATA DI NASCITA: <u>16/05/1957</u>	CF: <u>BNIFNC57E16A541R</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0575 742563</u>
SEDE: <u>SANSEPOLCRO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>SIMONETTI</u>	NOME: <u>ANGELO</u>
DATA DI NASCITA: <u>24/03/1958</u>	CF: <u>SMNNGI58C24G337X</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3334704680</u>
SEDE: <u>VIAREGGIO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>ORRU'</u>	NOME: <u>PAOLA</u>
DATA DI NASCITA: <u>01/08/1970</u>	CF: <u>RROPLA70M41G113E</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3478117665</u>
SEDE: <u>VOLTERRA</u>	
CORSO FORMAZIONE:	
Impegno a frequentare entro l' anno:	SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC ([www.inac-cia.it](http://www.inac-cia.it)), e sulle pagina web regionale ([www.ciatoscana.it](http://www.ciatoscana.it)) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze. Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovanSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale. Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC ([http://portale.cia.it/web\\_tv.html](http://portale.cia.it/web_tv.html)). Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook).

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio: Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione regionale e nazionale "Diritti sociali", su "Il Patronato Inac" e su "Dimensione Agricoltura", testate giornalistiche a diffusione regionale edite da strutture interne al Sistema confederale di cui INAC fa parte.

Altra attività: Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali. Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa. Realizzazione di manifesti e depliant informativi sul Servizio civile regionale.

SI

Comunicati radio tramite emittenti locali e spot e servizi televisivi su TV locali sul tema Servizio civile regionale e sul Progetto.

SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte. Incontri con scuole ed altre strutture associative/aggregative per promuovere il Servizio civile regionale e le attività del Progetto

SI

La promozione e la sensibilizzazione del Servizio civile regionale e le attività progettuali verranno promossi in occasione dell'annuale appuntamento ai cittadini di INAC nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, con la fattiva partecipazione dei Giovani in servizio. L'iniziativa è stata recentemente ribattezzata in "Incontriamoci" (già "INAC in

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

#### Descrizione Piano:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo. Il monitoraggio si articolerà tramite incontri periodici con gli attori del Progetto e questionari. Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi). Tali elementi saranno riassunti in specifici questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori locali di Progetto.

1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.
2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno tre, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.
3. Relazione periodica: i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.
4. Relazione o incontro finale: da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la rendicontazione prevista dalla Legge regionale n. 35/2006 e dal Regolamento attuativo.

La valutazione finale rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un documento conclusivo di analisi degli obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di monitoraggio della formazione, sia generale che specifica, sarà costantemente operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA a termini della norma ISO 9001-2008. Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- a. rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;
- b. questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
- c. apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.

“CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa” e “AGRICOLTURA È VITA SRL”, come da accordi allegati, attesteranno su richiesta, la frequenza dei Giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

a

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;

Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.

Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;

Esperienza e attitudine alle relazioni umane;

Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;

Diploma di scuola media superiore;

Patente auto tipo “B”.

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, chiavetta USB, ecc.); rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici per lo spostamento per motivi di servizio, compresa la formazione; postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio); spazi d'incontro ed aule; attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, ecc.); stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.); realizzazione e stampa di materiale divulgativo; testi di studio e documentazione.

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 2000

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, "Diritti sociali" di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 1.100. Abbonamento ai periodici "Dimensione Agricoltura" e "Diritti Sociali", editi da Agritec Srl società del Sistema confederale di cui INAC fa parte ed al "Il Patronato Inac" edito da Inac Lucca. Preventivo di spesa complessivo € 900,00.

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

#### Descrizione competenza:

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte dell'ente terzo "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL", entrambe agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana, di cui si allega convenzione. L'attestato riconoscerà le competenze di seguito indicate.

#### 1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con le pubbliche amministrazioni ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

#### 2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

#### 3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;
- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1639 - gestione dei flussi informativi	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
------	-------------	--------------

--	--	--

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

### 5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione specifica: 6 appuntamenti complessivi per la formazione generale e 6 per la formazione specifica per un complessivo di 48 ore ciascuna.

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione. Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),

- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),  
Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.  
Contenuti della formazione generale

#### 5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale è articolata in 7 moduli formativi per una durata complessiva di 42 ore. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

##### MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE

1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.

1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.

##### MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

2.1. Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione);
- La registrazione delle presenze e delle attività;
- Malattie e infortuni (procedure e moduli);
- La disciplina (mancanze e richiami);
- I permessi (procedure e moduli).

2.2. Attuazione del Progetto:

- Calendario definitivo del Progetto;
- Presentazione del piano delle attività formative;
- Presentazione delle sedi di assegnate e degli Olp;
- Presentazione del Progetto;
- Presentazione della sistemazione logistica;
- Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.

##### MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE

3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.

##### MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

4.1. Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza;
- Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale;
- Il lavoro di gruppo;
- Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto;
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.

4.2. Il valore di una scelta:

- Aspettative;
- Un servizio a sé e agli altri;
- Un tempo da gestire bene;
- Uno stile per la vita.

##### MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI

5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.

##### MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE

6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.

##### MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.



## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

### 6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione generale: 6 appuntamenti complessivi per la formazione specifica e 6 per la formazione generale per un complessivo di 48 ore ciascuna. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne del Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e dalle agenzie formative "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" in accordo con INAC, come da convenzione allegata. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in 4 moduli formativi.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del Giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

### 6.4 Contenuti della formazione:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio

- 1.1 l'ABC della comunicazione;
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";
- 1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;
- 1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;
- 1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

- 2.1 Il sistema INAC e CIA
- 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 "Geografia" del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema
- 2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC
- 2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali
- 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;
- 3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.

Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto

- 4.1 I livelli essenziali di assistenza;
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;
- 4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;
- 4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;
- 4.5 Il sistema di welfare regionale
- 4.6 Il territorio come sistema
- 4.7 Diritti del cittadino



## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

Effettuato corso base quale Coordinatore di Progetto il 03/12/2014 a Firenze

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO